DICEMBRE 2021 Pubb. trimestrale - Anno 106 Num. 3 - 2021
Sped. A. P. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Cuneo



La Madonna della Divina Provvidenza

Bollettino del Santuario della Madonna della Divina Provvidenza di Cussanio

Carissimi amici e amiche del Santuario



Il 2021, tanto atteso, a lungo preparato e celebrato per la storia di cui era evocazione a cinquecento anni dalle apparizioni della Madonna, sta per volgere al termine. Lo salutiamo con nostalgia: sembrava lontano, come se non dovesse arrivare mai, sta invece per passare anch'esso inesorabilmente. Ma non potrà passare dalla nostra mente il ricordo degli eventi che, soprattutto nel mese di maggio, ci hanno fatto vibrare nel cuore. La memoria fotografica, all'interno di queste pagine, vuole fissare l'attimo fuggente di quei giorni ormai nella storia, testimoniandone la bellezza, la densità, l'intensità. Rendo grazie a Dio per ciò che abbiamo vissuto e per quanto ci è stato regalato! La Provvidenza è stata grande e il dovere della gratitudine si fa più intenso. Il Natale che si avvicina diventa un'occasione per dire Grazie: il regalo più grande per tutti è la nascita del Figlio di Dio, questa è stata ed è la provvidenza più vera per l'umanità. Oggi questa consapevolezza non è così diffusa. Gesù, il cuore stesso del Natale, non sembra essere provvidenza per noi… eppure la festa è sua! Noi cristiani allora, semplicemente e gioiosamente, dobbiamo sentirci i custodi di questo racconto straordinario e di questa festa unica. Teniamo vivo il ricordo e la parola del Vangelo del Natale perché la fede si risvegli nel cuore, e ogni uomo e ogni donna trovi il senso della sua vita e una piena felicità.

Buon Natale a tutti e felicissimo 2022!

don Pierangelo
Rettore

Sommario

	pag.
Carissimi amici e amiche del Santuario	2
Natale 2021:Il dono di una luce sufficiente	3
Un augurio per vivere meglio il natale e il nuovo anno	4
Maria discepola e Madre dei discepoli	5-10
I Malliano fossanesi e il Santuario di Cussanio	11 - 13
Memoria completa dei lavori del Santuario per il V centenario delle Apparizioni della Madonna 1521-2021	14 - 16
Messe di natale in santuario	17
Buon Anno 2022	18
Maria Madre della Divina Provvidenza	19
Vita di casa nostra	20-27
La vostra generosità	28 - 30
Abbiamo bisogno del tuo prezioso aiuto!	31

SANTUARIO DI CUSSANIO

L'antico convento agostiniano e la chiesa, che testimoniano le apparizioni della Madonna l'8 e l'11 maggio 1521, si trasformano in casa per un'esperienza di meditazione o, semplicemente, qualche ora di relax nel parco secolare che circonda il complesso del Santuario.

Cussanio, (60 chilometri da Torino, 3 da Fossano, 7 dal casello autostradale della To-Sv a Marene, 30 da Cuneo) può diventare una "buona occasione":

- per gruppi e parrocchie che cercano momenti di riflessione e preghiera;
- per famiglie che vogliono ritrovare se stesse stando qualche ora insieme all'ombra della Madonna;
- per chiunque sia in ricerca.

Rettore: Don Pierangelo Chiaramello
Responsabile: Walter Lamberti
Amministrazione e Redazione: Santuario di Cussanio - 12045 Fossano (Cn) - Stampa: Tipolitoeuropa di Botto Antonio & C SNC - Via degli Artigiani, 17 - 12100 Cuneo - Fotocomposizione: RBM Grafica di Barberis Marco - Via D. Minzoni, 6 - Fossano (Cn) - Tel. 0172 692548 Autorizzazione del Tribunale di Cuneo N. 152 del 7 ottobre 1960 - Pubb. trimestrale - Anno 106 Num. 3 - 2021 Sped. A. P. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Cuneo

I nostri dati:
Santuario "Madre della Divina Provvidenza" - P.zza Madonna della Provvidenza, 9 - 12045 Cussanio - Fossano (CN) - Tel. e Fax 0172 691030
E-mail: santuariocussanio@tiscali.it
ccp: 12460127

Natale 2021:
Il dono di una luce sufficiente

Quello dell'anno scorso è stato un Natale come mai avremmo immaginato di vivere, una festa bordata di tristezza per il Lockdown a causa della pandemia. Sappiamo bene adesso cosa abbia significato tutto questo nella nostra vita personale, nella vita delle nostre famiglie, delle nostre comunità. È andata così! Mi chiedo però se è stato solo un Natale triste o c'è stato qualcosa di più profondo che dovevamo cercare e portare a casa come regalo. In quel contesto mi colpirono le parole di Papa Francesco che rispondendo alle diffuse considerazioni sulla tristezza del Natale in quelle condizioni, disse: "Ma per Maria, Giuseppe e il Bambino Gesù non è stata una passeggiata!". Già, per la Santa Famiglia il "primo Natale" non è stato affatto semplice! È stato parecchio complicato e per giunta pericoloso. Allora partendo da questa semplice considerazione, vorrei chiedere per noi tutti il dono della serenità e della pace del cuore nel vivere questo Natale 2021. Natale ci parla della gloria di Dio nei cieli e della gioia per l'uomo sulla terra. Vivere la storia con il dono della pace, del sorriso sulle labbra, quando invece avresti la tentazione di 'mandare tutto a quel paese', non significa essere illusi, disincantati, o peggio, ebeti, quasi che la storia reale fosse solo quella dura e tragica. Quasi che il nostro sguardo da credenti sul mondo fosse deformato da lenti non adeguate a guardare il reale così com'è. Questo Dio che viene come un bambino non vuole deformare la storia, ma desidera modificarne il corso, imprimendovi nuova vita. Nel nostro mondo c'è bisogno di avere un altro approccio, un altro cuore… un cuore di bambino, un cuore limpido, pacifico, incapace di minacciare, aggredire o colpire. Un bambino si affida e vive perché qualcuno lo ama. Ecco un cuore così è il cuore di Dio (è la sua gloria), un cuore così è il cuore dell'uomo (è la sua gioia). Quando senti che vivi non perché hai molta forza, molte doti, un grande successo e tutto va bene, ma vivi perché sei amato, sai amare, vivi per amore e con amore, e qualsiasi cosa capiti non molli questo amore, questo bene… Gesù sta nascendo in te, il tuo cuore sta diventando come il suo! Il Natale non cancella il tratto tragico e pesante della storia, non cancella ciò che è drammatico e incomprensibile. Sì, per Giuseppe e Maria e il bambino Gesù non è stata una passeggiata, non tutto è filato liscio, non hanno avuto tutto chiaro subito, hanno però avuto una luce sufficiente per il primo passo, e poi il resto è stato fiducia, amore e pace. Ecco, una luce sufficiente per il primo passo, sia questa la nostra preghiera, il dono che chiediamo per vivere serenamente in questo mondo.

Buon Natale!

don Pierangelo



Un AUGURIO per vivere meglio il NATALE e il nuovo ANNO

Leggiamo questa riflessione di Papa Francesco... ci farà bene!



Puoi avere difetti, essere ansioso e perfino essere arrabbiato, ma non dimenticare che la tua vita è la più grande impresa del mondo. Solo tu puoi impedirne il fallimento. Molti ti apprezzano, ti ammirano e ti amano. Ricorda che essere felici non è avere un cielo senza tempesta, una strada senza incidenti, un lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni.

Essere felici significa trovare la forza nel perdono, la speranza nelle battaglie, la sicurezza nella fase della paura, l'amore nella discordia. Non è solo godersi il sorriso, ma anche riflettere sulla tristezza. Non è solo celebrare i successi, ma imparare dai fallimenti. Non è solo sentirsi felici con gli applausi, ma essere felici nell'anonimato.

Essere felici non è una fatalità del destino, ma un risultato per coloro che possono viaggiare dentro sé stessi.

Essere felici è smettere di sentirsi una vittima e diventare autore del proprio destino. È attraversare i deserti, ma essere in grado di trovare un'oasi nel profondo dell'anima. È ringraziare Dio ogni mattina per il miracolo della vita.

Essere felici è non avere paura dei propri sentimenti ed essere in grado di parlare di te. Sta nel coraggio di sentire un "no" e ritrovare fiducia nei confronti delle critiche, anche quando sono ingiustificate. È baciare i tuoi figli, coccolare i tuoi genitori, vivere momenti poetici con gli amici, anche quando ci feriscono.

Essere felici è lasciare vivere la creatura che vive in ognuno di noi, libera, gioiosa e semplice. È avere la maturità per poter dire: "Ho fatto degli errori". È avere il coraggio di dire "Mi dispiace". È avere la sensibilità di dire "Ho bisogno di te". È avere la capacità di dire "Ti amo". Possa la tua vita diventare un giardino di opportunità per la felicità ... che in primavera possa essere un amante della gioia ed in inverno un amante della saggezza.

E quando commetti un errore, ricomincia da capo. Perché solo allora sarai innamorato della vita. Scoprirai che essere felice non è avere una vita perfetta.

Ma usa le lacrime per irrigare la tolleranza.

Usa le tue sconfitte per addestrare la pazienza.

Usa i tuoi errori con la serenità dello scultore.

Usa il dolore per intonare il piacere.

Usa gli ostacoli per aprire le finestre dell'intelligenza. Non mollare mai ... Soprattutto non mollare mai le persone che ti amano.

Non rinunciare mai alla felicità, perché la vita è uno spettacolo incredibile.

Papa Francesco

Maria discepola e Madre dei discepoli

Meditazione ai Presbiteri e Diaconi delle Diocesi di Cuneo e di Fossano

Cussanio 3 giugno 2021

Il culto di Maria è una realtà evidente nella vita della Chiesa. Maria è sempre stata oggetto di grande devozione da parte dei credenti. Il ricorso imponente alla sua intercessione è testimoniato in modo inequivocabile dal gran numero di santuari dedicati a Maria in tutto il mondo e dei milioni di pellegrini che li frequentano ogni anno. Maria è colta dal popolo cristiano come Madre, come rifugio, per vivere la vita presente, specialmente nell'ora della prova; lei è la depositaria di tutte le confidenze più profonde dell'animo umano.

Maria è considerata Madre di tutti i credenti perché è la Madre di Gesù. Proprio il legame al Figlio e a tutte le vicende della sua vita, fanno di lei un naturale punto di riferimento per il popolo cristiano. Dalla nascita di Gesù, alla sua fanciullezza, fino all'inizio della sua vita pubblica e all'evento della Croce, i Vangeli narrano della presenza di Maria accanto al Figlio, per dirne il rapporto di unità e anche per indicarne la chiave di lettura: **Maria si comprende in relazione a Gesù.** Questo è il contesto in cui comprendere il senso del culto mariano.

Paolo VI nella sua Esortazione apostolica, *Marialis Cultus*, poneva infatti il riferimento a Gesù Cristo come chiave interpretativa del riferimento a Maria, nel solco della più antica e autentica tradizione.

Cristo è la sola via al Padre (Gv 14,4-11). Cristo è il modello supremo al quale il discepolo deve conformare la propria condotta (Gv 13,15), fino ad avere gli stessi sentimenti (Fil. 2,5), vivere della sua vita e possedere il suo Spirito (Gal. 2,20; Rom. 8, 10-11): questo la Chiesa ha insegnato in ogni tempo e nulla, nell'azione pastorale, deve oscurare questa dottrina. Ma la Chiesa, edotta dallo Spirito ed ammaestrata da una secolare esperienza, riconosce che anche la pietà verso la beata Vergine, (...), ha una grande efficacia pastorale e costituisce una forza rinnovatrice del costume cristiano.

In questo modo ogni elemento del culto mariano è considerato nel suo effettivo legame alla vicenda di Gesù di Nazaret. La coscienza della centralità di Gesù Cristo non può venire meno all'interno della Chiesa: **quando ad essere oggetto di culto sono Maria e i Santi, sempre deve essere**





evidente che cuore di ogni culto è la persona di Gesù Cristo, il Figlio di Dio morto e risorto per noi. Maria e i Santi sono il riverbero della Pasqua di Cristo, in essi noi riconosciamo la particolare opera di Dio in Cristo risorto per l'umanità.

La rilevanza del dato cristologico non è legata semplicemente ad un principio teologico di fondo, che, pure importante, potrebbe tradire la sua astrattezza, il dato cristologico si dà a vedere con particolare forza in un luogo e in un tempo accessibile al popolo dei credenti. Mi sto riferendo all'**anno liturgico**, cioè a quella struttura pastorale della Chiesa che nel corso dell'anno ha come fine di rendere disponibile a tutti l'accesso all'evento di Gesù, perché **ogni uomo traduca la sua fede in sequela di Cristo**, in discepolato, e questa fede non sia costretta nelle maglie troppo strette di un pensiero razionalistico, non sia cioè una fede solo mentale. Sarebbe troppo poco! Non che non sia utile, ma il pensiero da solo è troppo poco. Il rischio in ultimo è di una fede individualistica tutta e solo interiore. D'altronde era questo il **"comandamento illuminista"**, come dice il teologo Mons. Pierangelo Sequeri: quando uno diventa adulto, secondo tale "comandamento", la religione deve essersi metabolizzata in un atteggiamento interiore. Per cui il discorso su religione, Dio, spiritualità, valori, ha la sua consistenza e ragion d'essere e va bene, ma il resto è per donne e bambini: prendere l'ostia, baciare le reliquie, venerare la Madonna, partecipare alle funzioni, fare le processioni… questo è per donne e bambini. Quando uno diventa adulto, secondo tale "comandamento", la religione deve esprimersi solo in un atteggiamento interiore, nascosto. Questo è il **comandamento illuminista**, a cui forse il cattolicesimo in questi ultimi cinquanta anni ha concesso troppo.

Invece il tempo e il corpo sono il luogo della Salvezza di Dio per l'uomo (Dio si è fatto carne-uomo), nel tempo e con il corpo si celebra l'opera di Dio all'interno della storia. Con le feste cristiane si prende progressivamente coscienza dell'incarnazione dell'opera di Dio nell'esistenza umana, opera che ha un volto e un nome, appunto, Gesù Cristo. Tutti i tempi e le feste diventano così segni della **continuità del nostro rapporto con il Signore**, perché appunto non venga a mancare **la nostra disposizione fondamentale nei confronti di Gesù: essere suoi discepoli.** Se manca questo, tutto il resto rischia di non contare più nulla o perlomeno di non avere più la consistenza che dovrebbe.

Il nocciolo dell'anno liturgico è l'Eucaristia che assume un carattere di centralità: in quanto memoriale del Mistero Pasquale di Cristo. La Chiesa è così riportata alla fonte della sua identità, fa esperienza continua delle sue radici. Elemento che qualifica questa esperienza in ogni celebrazione è la Parola di Dio. La Parola, memoria della storia della salvezza, suscita la risposta di fede corale della

Chiesa nel Mistero di Cristo, e di fatto rende possibile ad ogni cristiano l'accesso a tale Mistero. **Il cristiano** in questo cammino **è costituito come discepolo di Gesù**, che segue il suo Maestro e Signore e impara da Lui.

In questa dinamica trova il suo posto più proprio **il culto di Maria** insieme a quello dei Santi: essi ci ricordano la assoluta necessità di dare la nostra originale risposta di fede all'agire salvifico di Dio in Gesù Cristo, originalità che la Chiesa ha riconosciuto e riconosce in Maria e nei Santi di ogni tempo. **La venerazione dei santi diventa così una celebrazione del mistero di Cristo secondo la forma che tale mistero ha assunto nella loro vita**; ma a sua volta diviene anche **risonanza della fedeltà della Chiesa** al suo Signore nei secoli, e testimonia la concreta possibilità del nostro cammino di fede e di santità nella storia che ci appartiene.

Il culto di Maria però si pone in una luce particolare. Maria, come Madre di Gesù, ha un rapporto privilegiato con Lui, un rapporto che le dà un posto unico nella Storia Salvifica. L'accoglienza e la disponibilità piene al dono di Dio, fanno di lei **la prima discepola e credente**. Collaborando direttamente all'agire di Dio e, in quanto creatura, esprimendo liberamente il suo assenso, la Vergine Maria si configura come colei che in modo particolare e unico ha realizzato nella sua vita il Mistero di quel Figlio di cui è Madre: **come Lui si è offerta**. Il culto di Maria riconosce appunto in Lei il dono singolare di Dio e la altrettanto singolare risposta alla sua azione: **venerare Maria significa lasciarsi provocare dalla sua libera disponibilità e accoglierla come Madre di tutti i credenti**, in quel mistero di comunione che è appunto la solidarietà tra tutti coloro che sono di Cristo.

Il culto di Maria esprime il legame originario a Gesù Cristo proprio con la celebrazione eucaristica nelle memorie, nelle feste e nelle solennità Mariane dell'anno. Tuttavia, tale culto non si esaurisce in questa modalità, ma si struttura anche attraverso quei **Pii Esercizi** che sono espressione tipica della **pietà popolare**.

Nella celebrazione della Liturgia non si esaurisce (...) il compito della Chiesa rispetto al culto divino. I discepoli di Cristo, infatti, secondo l'esempio e l'insegnamento del Maestro, pregano anche nel segreto della loro camera (cf. Mt 6, 6); si riuniscono a pregare secondo forme create da uomini e donne di grande esperienza religiosa, che hanno colto alcune istanze dei fedeli e ne hanno orientato la pietà



verso aspetti particolari del mistero di Cristo; pregano secondo strutture sorte quasi anonimamente dal fondo della coscienza collettiva cristiana, nelle quali le esigenze della cultura popolare si compongono armonicamente con i dati essenziali del messaggio evangelico (Direttorio pietà popolare e liturgia, 82).

Proprio in questo contesto assume rinnovato interesse il riferimento a Maria, cioè a colei che per prima ha risposto al Figlio, ha detto di sì a Lui, seguendolo per tutta la sua vita, soprattutto là dove Gesù ha fatto dono di sè stesso. **Quella via che è stata la Via del Figlio (Via Crucis), è diventata anche la Via della Madre (Via Matris)**.

Infatti

(...) la Via Matris rinvia costantemente e necessariamente al mistero di Cristo servo sofferente del Signore (Cf. Is 52, 13-53, 12), rifiutato dal suo popolo (Cf. Gv 1, 11; Lc 2, 1-7; 2, 34-35; 4, 28-29; Mt 26, 47-56; At 12, 1-5). E rinvia ancora al mistero della Chiesa: le stazioni della Via Matris sono tappe di quel cammino di fede e di dolore, nel quale la Vergine ha preceduto la Chiesa e che questa dovrà percorrere fino alla fine dei secoli (Direttorio pietà popolare e liturgia, 137).



I passi di Maria sono quindi particolarmente significativi nell'orizzonte della sequela, del seguire Cristo fino ai piedi della Croce. I dati essenziali del messaggio evangelico, ci conducono a coinvolgerci nella disposizione interiore di Maria e lasciarci condurre da Lei ai piedi della Croce, per incontrare Cristo, salvezza dell'uomo.

Circa i passi di Maria vediamo alcuni passaggi sintetici, per avere alcuni spunti di meditazione.

Gv 2, 1-11: Nozze di Cana

Non hanno più vino! In certi momenti esistenziali, pesanti e duri, anche per noi preti e diaconi, manca qualcosa! È difficile trovare soluzioni ai problemi pastorali, ai nostri problemi. È difficile vedere possibilità. È difficile individuare vie di uscita. Manca qualcosa! A volte per vivere ci manca un po' di grinta, la grinta dell'Amore. Ci manca forse di spenderci per qualcosa e per qualcuno che sia oltre noi e i nostri interessi troppo personali. E allora quando manca questo, rischiamo di morire in un bicchiere d'acqua. Come fare per uscire da situazioni del genere? ...*"Qualsiasi cosa vi dica, fatela!"*, questa è la strada. Maria aiuta i servi a capire quella situazione che neanche il maestro di tavola aveva capito. La Madre di Gesù è presente e comprende il bisogno dell'uomo e dice ai servi di fidarsi di Cristo. Per vivere abbiamo bisogno a volte di una 'parola autorevole', di una 'buona notizia', che, come un'indicazione di percorso, ci faccia uscire dalle secche di situazioni aggrovigliate, o dalle paludi della nostra ostentata autosufficienza. A volte è decisivo semplicemente obbedire ad una Parola amica.

Quel *"Qualsiasi cosa vi dica fatela"* suona anche come un invito pressante a mettere in gioco la vita "sulla sua parola"… perché **se questa vita non la dono, piano piano**

il tempo me la ruba! Non sarà di altri e non sarà neanche più mia!

Gv 19, 17-27: Via Crucis

Un Figlio crocifisso! *"Una spada ti trafiggerà l'anima"* le disse il vecchio Simeone… E la spada fece il suo corso e trapassò l'anima della Madre. Maria **continua a credere** anche nel dolore, nella difficoltà, nella tragedia, nell'impossibilità di trovare una soluzione: questa è la volontà di Dio, questa è la fede più vera… continuare a credere, perché solo così Lui potrà operare per la vita a nostro favore, anche nella morte; è il seme del Vangelo che gettato in terra muore per produrre molto frutto. Stare presso la Croce, abitare la sofferenza e la morte, condividere un destino atroce: è la misura dell'amore materno di Maria che non abbandona suo Figlio nell'ora del dolore, è ai piedi della croce e Gesù le dice: *"Donna ecco tuo figlio…* e poi rivolto al discepolo: *Ecco tua Madre"*. Maria ai piedi della Croce, in quell'amore materno che la unisce al Figlio, insieme con Lui, come Lui, si offre, si consegna: è la pienezza del suo discepolato nella Fede. Proprio perché discepola del Figlio fino in fondo, diventa la Madre di tutti i discepoli di Cristo.

At. 1, 12-14: Via Eucharistiæ et Via Ecclesiæ

Nel Cenacolo come a Cana, Maria custodisce il riferimento a Gesù, a suo Figlio. A Cana di Galilea aveva detto ai servi: *"Qualsiasi cosa vi dica, fatela"*. Nel Cenacolo con i discepoli, là dove Gesù nell'Ultima Cena aveva comandato: *"Fate questo in memoria di me"*, Maria è presente ed è rimando, richi-



amo a Gesù, alla Parola e ai gesti compiuti da Lui e che da noi devono essere ripresi: solo così la salvezza raggiunge l'uomo, è accessibile a ogni uomo, ogni donna in tutto il mondo. **Maria ci ricorda quello che dobbiamo fare innanzitutto**: essere in comunione con Lui, con il Cristo suo Figlio, ripetendo i suoi gesti e le sue parole. Così nasce la Comunità dei credenti in Gesù, dei discepoli del Maestro e Signore, da lì nasce la Carità del discepolo.



Dall'Eucaristia nasce la Chiesa che ogni volta dal suo Signore e Maestro assume il mandato di testimoniarlo nel mondo e di annunciarlo presente. La Parola e il Gesto di Gesù fanno di singoli uomini un popolo unito, un popolo discepolo del Figlio. Maria, Madre dei discepoli di Cristo, è Madre della Chiesa e stimolo continuo all'unità e alla testimonianza di Gesù.

Ap.12, 1-6.10:

...Ad Vitam Aeternam

Se Cristo è il "sole che sorge", Maria è la Donna vestita di sole, che risplende della luce del Figlio. Guardando a Maria, possiamo fare memoria della nostra condizione di credenti, discepoli, gente che brilla non di luce propria ma di quella che viene dal Signore. Invocando Maria "segno di consolazione e di sicura speranza", nel cammino della storia, entreremo un giorno nella pienezza della Luce e vivremo per sempre in compagnia di coloro che prima di noi hanno creduto e amato il Signore Gesù, proprio come ha fatto Maria.

CONCLUSIONE

La Vergine Maria, Madre di Provvidenza e Regina della Pace, oggi a tutti noi dice che **se Gesù, suo Figlio, ha il primo posto nel nostro cuore, la nostra vita troverà il suo posto in questo mondo e quindi nell'eternità.** Così è stato per lei, così sarà anche per noi: lei è già quello che noi siamo chiamati ad essere. Amen.

don Pierangelo Chiaramello

I Malliano fossanesi e il Santuario di Cussanio

Chi abbia letto quanto in altre occasioni ho avuto modo di scrivere sulla storia del santuario di Cussanio non avrà mancato di notare come frequentemente ricorra nel tempo la presenza di componenti della famiglia fossanese dei Malliano (o Magliano) nelle vicende che interessano sia la chiesa che il convento adiacente.

Mi sono chiesto (e si saranno chiesti anche altri) chi fossero i componenti di questa famiglia e che importanza abbiano avuto nella vita del santuario in particolare e cittadina in generale.

Per saperne qualcosa di più è sempre utile andare a riaprire le pagine del Paserio della storia di Fossano o il libro del Giaccardi sulla storia del santuario, usciti entrambi tra il 1860 ed il 1880 e, in verità di non facile consultazione (sopratutto il secondo),

Se dalla consultazione del primo testo si evince che i Malliano furono una famiglia fossanese tra le più cospicue e che già nel '500 avevano una parte importante nella vita pubblica cittadina e, in particolare che fin dai primi anni di quel secolo troviamo un Malliano tra i notai che operavano in città,nel libro del Giaccardi, viceversa, troviamo che grande rilievo viene dato alla parte avuta dai fratelli Alessandro e Marco Aurelio Malliano nella realizzazione del convento di Cussanio prima e della chiesa poi.

Questi due fratelli, entrambi professi tra gli Eremitani Agostiniani della Congregazione di Genova, allorchè alcuni loro confratelli giunsero a Cussanio nel 1618 dal vescovo Tommaso Biolato, presero ad edificare per iniziativa del padre Angelo Gallarati da Tenda il loro convento, nel 1628 secondo i documenti conservati su progetto di Giovenale Boetto e di Alessandro Tesauro, tra i principali propugnatori e finanziatori dell'opera troviamo proprio questi due fratelli che entrarono nell'ordine agostiniano e misero a disposizione quasi la totalità del loro patrimonio. In particolare, poi, contribuirono anche alla costruzione della chiesa che amdò a sostituire la primitiva cappella, costruzione che avvenne a partire dal 1634 (no conosciamo il nome del progettista ma è ragionevole pensare che sia stato lo stesso Giovenale Boetto.

Non si trova invece cenno nelle memorie manoscritte che il Giaccardi cita ripetutamente (e che quindi ha consultato) di un altro Malliano che nello stesso secolo, e precisamente nel 1672, ha pubblicato il primo libro in cui, in versi latini alla maniera di Ovidio, illustra le apparizioni di Cussanio.

Si tratta di don Emilio Malliano, che sappiamo dalle fonti essere un teologo ed avvocato, che era fossanese di nascita e che, trasferitosi dalla città di origine a Torino nel 1669 venne nominato quale primo parroco della chiesa di San Rocco dove poi venne sepolto nel 1705.

Chi ha indagato sulla sua


2016. — Malliano (Aemilius) civis Fossanensis. De apparitione B. M. Virginis in finibus Fossanensibus, loco qui Cussanium appellatur: Sacra Metamorphosis. — Augustae Taurinorum, 1672...

L'apparizione avvenne l'11 maggio 1521 a la vide Bartolomeo Coppa.

vita lo dice sacerdote la cui spiritualità si ispira a quella che scaturisce dal modello del sacerdote come delineato dal concilio tridentino, *"nutrita di preghiera e di contemplazione, come alimento del pastore per una sua totale dedizione al gregge"*.

Ma la sua preparazione culturale sui testi latini classici, prima di diventare sacerdote, trasferirsi a Torino ed assumere le responsabilità del sacerdote in cura d'anime, dovette essere ampia se, approdato a Torino, dove incontrò da vicino quanta fosse la devozione alla Sindone, come scrisse l'anonimo compilatore de *"L'annotatore piemontese"* nel 1839 (ma penso di non sbagliare se lo individuo in Tommaso Vallauri e dirò tra breve il perchè) *"in siffatto genere di scritture* (intende poesia epica) *esercitossi con molta lode or sono quasi due secoli Emilio Malliano. Questi nacque in Fossano, e fatto dottore di leggi e di telologia, ottenne poi la cittadinanza di Torino..... . Stampà "De passione Domini, et obiter de Sancta Sindone in augusta civitate Taurini , quae sedem ...." (il titolo prosegue poi con le indicazioni della dedica dell'opera e quelle tipografiche ; Torino, tip. Giovsnni Sinibaldo, 1670, pagg. 163 e la dedica al conte di Levaldigi Giambattista Trucchi, Generale delle Finanze)... Quest'opera del Malliano e una narrazione della passione di N.S.Gesù Cristo, fatta in versi eroici. L'autore la intitolò Sacra metamorphosis, cred'io, perchè è appunto un centone delle Metamorfosi di Ovidio: ciascun vrso è composto di due emistichi ovidiani....".*



Se noi sfogliamo l'opera di Tommaso Vallauri " Storia della poesia in Piemonte", pubblicato a Torino dalla Stamperia Reale nel 1841, alle pagine 389/390 del primo volume troviamo all'incirca lo stesso testo e questo mi fa dire con ragionevole sicurezza che l'anonimo autore de "L'annotatore piemontese" di due anni prima sia stato lo stesso Vallauri che ha ripreso la notizia nel suo nuovo libro.

Ma questo è un discorso che andrebbe fatto in altra sede. Qui basterà dire che evidentemente don Emilio Malliano, nella scia di quel suo primo lavoro che dovette avere fortuna e deciso a continuare con analoghi lavori in poesia latina, tornò con il pensiero alla sua terra natìa e ritenne di far oggetto di un lavoro analogo le apparizioni della Madonna a Cussanio.

Così due anni dopo pensò e compose un poemetto epico sacro che si riferisce proprio alle apparizioni che ha per titolo *"De apparitione B.M.Virginis in finibus Fossanensibus, loco quo Cussanium appellatur, - sacra metamorphosis"*. Questo poemetto di cui al momento non sono in grado di indicare la consistenza (che per-

altro in questa sede non ha grande importanza) è stato pubblicato sempre a Torino e sempre dallo stesso tipografo Giovanni Sinibaldo, nel 1672.

Ho avuto notizia di questa pubblicazione tanti anni addietro, mi risulta che la possedesse il prof. Italo Mario Sacco, ma che fine abbia fatto quella copia non lo so. In anni recenti ne ho letto che una copia era in vendita presso una libreria antiquaria piemontese ma non sono arrivato in tempo per procurarmela. Così ne resta soltanto, per me, un ricordo ed una scheda, assai scarna, pubblicata da Antonio Manno nella sua *"Bibliografia storica degli Stati della Monarchia di Savoia"* (a pag. 328 del vol. 5°) nel ricco catalogo riferito alle opere che interessano la nostra città ed il suo territorio. Ma con questo testo mi è sembrato opportuno ricordare la sua esistenza: chissà che per qualche fortunata circostanza non si riesca a recuperare una copia di questo libro, a studiarlo e magari trascriverlo, tradurlo e pubblicarlo.

Carlo Morra



Memoria completa dei lavori del Santuario per il V centenario delle Apparizioni della Madonna 1521-2021

Riproponiamo la memoria dei lavori con tutte le integrazioni conclusive

Nell'anno del Signore 2019, il 15 luglio, concluso il lavoro di studio e progettazione ad opera degli Architetti Carlo Bertotto e Leonardo Palladini, ricevuta l'approvazione per la documentazione progettuale da parte della Commissione BCE diocesana, della Soprintendenza regionale dei beni artistici e culturali e della Conferenza Episcopale Italiana, sono iniziati i lavori di ristrutturazione del Santuario Madre della Divina Provvidenza di Cussanio in vista dei festeggiamenti per il V centenario delle apparizioni della Madonna a Cussanio (1521 - 8 e 11 maggio - 2021).

I lavori, accompagnati dagli Ingegneri Giuseppe Alladio, Stefano Lerda e Valter Borgogno, hanno interessato dapprima il rifacimento totale del tetto del Santuario (esclusa la cupola ancora in buono stato); inoltre è stata ripulita tutta la superfice della facciata con le statue e anche il monumento a San Giuseppe sul lato destro del Santuario.

Dal mese di settembre è iniziato il lavoro all'interno della chiesa. Sono stati rimossi i marmi della zoccolatura, sostituiti da un materiale traspirante; è stata effettuato un intervento radicale di pulizia e restauro di tutta la superfice delle pareti, decorazioni e affreschi, di tutte le finestre, anche quelle della cupola, con il restauro dei telai e la sostituzione di tutti i vetri. Sono state ripulite e risistemate tutte le tele. Si è creato un nuovo spazio per la devozione alla Madonna: nello spazio ricavato dal trasferimento del monumento funebre di Mons. Emiliano Manacorda al fondo della chiesa, posto simmetricamente rispetto alle tombe dei vescovi suoi successori, si è collocata la statua dorata della Madonna della Cintura (restaurata). Nella nicchia dove era conservata si è proceduto alla creazione e al posizionamento di una statua di Bartolomeo Coppa nell'atto di indicare la figura di Maria nella sua nuova posizione. In ultimo è stato completamente rinnovato il presbiterio con un nuovo pavimento di marmo, rialzato di un gradino, un nuovo altare, un nuovo ambone, una nuova sede, con portacero, candelabri, il tutto realizzato in bronzo, insieme alla statua di Bartolomeo, dall'artista Luisa Valentini dell'Accademia di Brera, con la collaborazione di Anita Blecic. Il pavimento dell'Aula e delle navate laterali, realizzato in pietra di Barge nel 1989, è stato ripulito e trattato per la sua conservazione.

È stato restaurato il monumentale Altare maggiore che ospita nella parte superiore la tela del Claret con il miracolo del pane. Sulla volta del presbiterio sospesa a cavi d'acciaio è stata posta un'amigdala come Corona della Vergine e Ciborio (capocielo) dell'Altare, elemento nuovo che, dotato di impianto illuminotecnico, impreziosisce in particolare tutta la zona del presbiterio.

Un nuovo elemento è stato posto alle spalle dell'altar maggiore nell'area del Coro ligneo: una colomba argentata ad ali spiegate, sospesa al centro della volta, come custodia eucaristica che rende lo spazio del coro ligneo luogo di preghiera e adorazione silenziosa.

La Croce dorata, dono degli architetti Bertotto e Palladini, su sfondo a maglia metallica, impreziosisce e completa l'area restrostante l'Altare maggiore. Nell'area sottostante è stata rimaneggiata e ripulita, con pavimento in pietra di Luserna, la nicchia che ricorda il luogo devozionale delle apparizioni a Bartolomeo. La pietra marmorea con intarsio custodisce l'urna con la memoria dei lavori e delle celebrazioni del V centenario.

E stato completamente realizzato un nuovo impianto illuminotecnico interno, con sistema di video sorveglianza, e un nuovo impianto audio interno e esterno.

Anche l'organo ha avuto un intervento radicale di riorganizzazione e di pulizia.

Nella parte di muro sovrastante le colonne che introducono dal corridoio ex-voto al presbiterio è stata realizzata una pittura ad opera di Corrado Odifreddi, memoria del primo centenario delle apparizioni di Fatima (1917-2017), come analogamente (lato destro del presbiterio, attualmente davanti alla statua della Madonna della Cintura) era stata realizzata a suo tempo la memoria del primo centenario delle apparizioni di Lourdes (1858-1958).

È stata rivisitata la Cappella delle Confessioni e ritinteggiate le pareti interne. È stata restaurata la Sacrestia con i suoi mobili (aggiungendone di nuovi che ne ricalcano lo stile), rifatto il suo pavimento, sempre usando le cementine, e portandolo al livello del pavimento della chiesa, così come totalmente rifatto è stato il pavimento del corridoio portandolo al livello della sacrestia e quindi della chiesa; sono state ritinteggiate le pareti, rivisitate le finestre del piano terra e rinnovate quelle del secondo piano, e realizzato un nuovo impianto illuminotecnico. Gli ex-voto quindi sono stati risistemati: archiviati tutti quelli dal 1950 fino ai più antichi; archiviati tutti quelli realizzati solo con fotografie dei fatti fino ad oggi, riposizionati invece tutti gli ex-voto dipinti dal 1951 ad oggi. Sono stati oggetto di restauro accurato il portale centrale del Santuario e i portoni di accesso del Corridoio ex-voto e della Cappella delle Confessioni, unitamente al portone d'ingresso del complesso conventuale.

Sul 1° campanile è stata posizionata una nuova campa-

na, memoria del V centenario, per arricchire il concerto campanario; si è liberato il 2° campanile dai muri di chiusura della cella campanaria (vuota), oramai consunti e non più adeguati, e sono state sistemate reti metalliche appropriate, decorate con croci in rame, dotate di elementi tesi a proteggere la struttura dalle intemperie.

Le ditte che hanno eseguito i lavori sono state: Impresa edile Panero Fratelli, Temporestudio Restauri, Morra impianti elettrici, Avallone ponteggi, Piccinini marmi (Craviolatti), Bonelli Legnami, CasaHome restructura, AVL impianti audio, Rossolini lavorazione ferro, Pino Coppola lavorazione vetro, Dutto fratelli falegnameria, Alessandro Lamberti falegnameria, Carpenteria Pirra, Chey Roberto e Riccardo, Fonderia artistica De Carli e Ditta Soleg, Andrea Cravero Decorazioni, MAPI Service, Paolo Dal Borgo organi, Argentieri vicentini Rossi&Arcandi, Ecat Campane.

I finanziamenti all'opera sono pervenuti dall' 8perMille della CEI (533.000,00), dal Lascito testamentario di Teresio Sordella (500.000,00), dalla Fondazione CRF e la Consulta per la valorizzazione dei beni artistici di Fossano (260.000,00), dalla Fondazione CRT (220.000,00), dal Sig. B. Gradus (135.000,00) e da tanti fedeli pellegrini di Cussanio che, in forma personale dichiarata o anonima, in tutti questi anni hanno fatto pervenire e continuano a far pervenire donazioni al Santuario.

I lavori si sono ufficialmente **conclusi il 15 aprile del 2021 con la solenne dedicazione del nuovo altare.**

Tutto questo essendo Vescovo SER Mons. Piero Delbosco,

Rettore del Santuario e Vicario Generale Mons. Pierangelo Chiaramello,

Collaboratore del Santuario e Maestro delle celebrazioni Fr. Luca Gazzoni,

Sindaco della Città di Fossano il Sig. Dario Tallone,

Capo-cantone di Cussanio il Sig. Giuseppe Tavella,

Presidente della Pro-Loco Cussanio il Sig. Valerio Bertinetto.



MESSE DI NATALE IN SANTUARIO

24 dicembre ore 22,00
MESSA della NOTTE DI NATALE

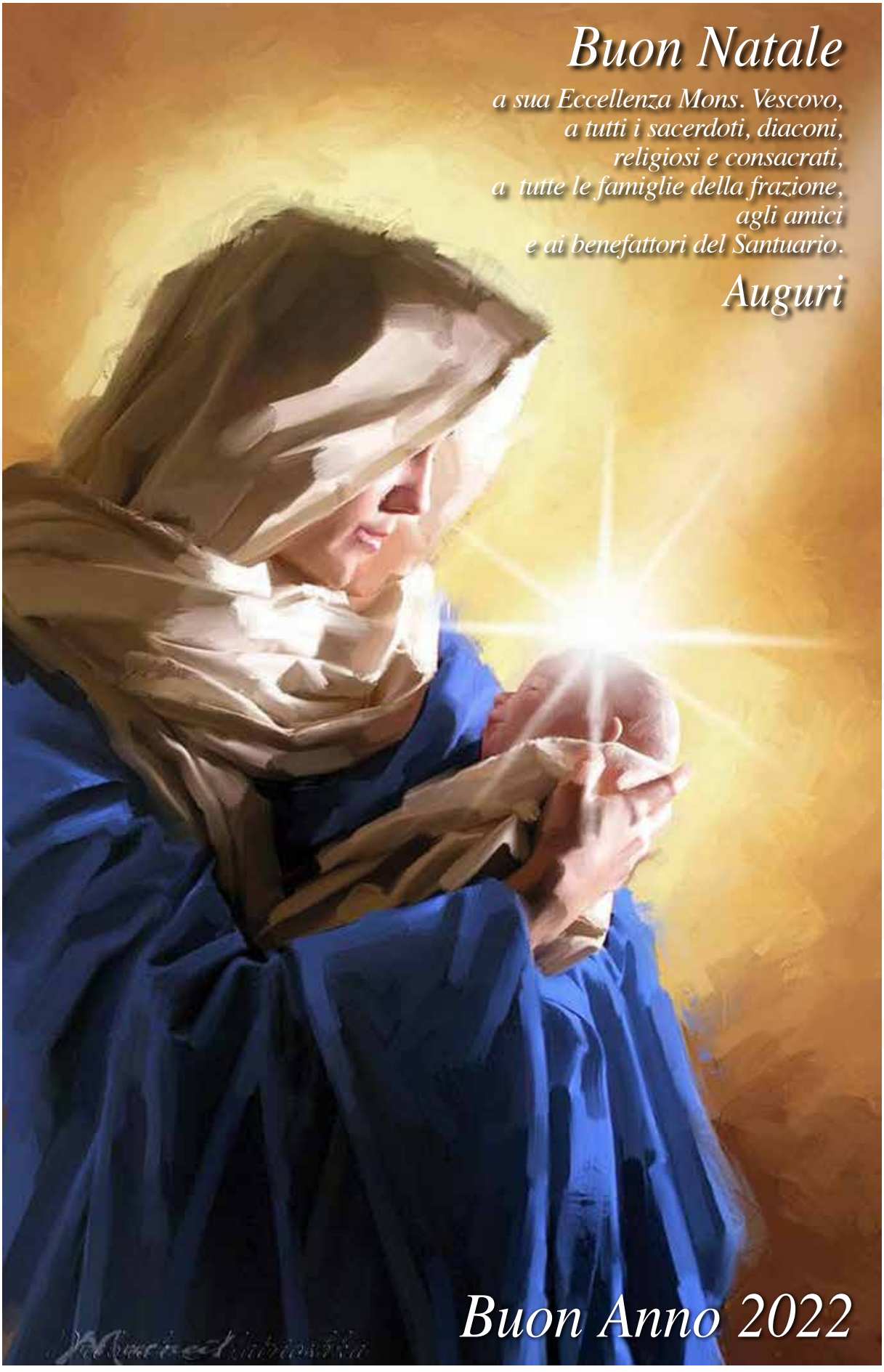
Santo Natale 25 dicembre
ore **9,30 - 11 - 17,30**

Venerdì 31 dicembre ore **18,00**

Te Deum di ringraziamento

e S. Messa




Buon Natale
a sua Eccellenza Mons. Vescovo,
a tutti i sacerdoti, diaconi,
religiosi e consacrati,
a tutte le famiglie della frazione,
agli amici
e ai benefattori del Santuario.
Auguri
Buon Anno 2022

Appuntamenti in Santuario 2022

Preghiera di Guarigione

Venerdì **4 Febbraio - 4 Marzo - 1 Aprile - 6 Maggio 2022**
alle ore **21** ***Preghiera di Guarigione*** e ***Confessioni.***

I Venerdì Quaresimali

*in **Santuario** con la **S. Messa***
*al mattino alle ore **7.***

I Mercoledì con il gruppo di preghiera "Santa Famiglia di Nazaret"

(ore 20,30 - 21,30 circa)
Rosario
e Adorazione Eucaristica



Vita di casa nostra

10 aprile
25° di matrimonio per Chey Roberto e Giordanengo Irene. Un grande augurio





18 aprile
Ecco i nostri ragazzi e ragazze della Prima Comunione, con le catechiste. Un buon segnale di ripartenza!





18 aprile
50° di matrimonio per Zorniotti Francesco e Barale Caterina. Sempre avanti, auguri



3 giugno
Preti e diaconi di Cuneo e di Fossano per il loro ritiro con la festa degli anniversari di Ordinazione

6 giugno
Festa in casa Ambrogio per il battesimo di Rebecca Maria







29 giugno
Auguri a don Giuseppe Mandrile per i suoi 60 anni di ordinazione e a Padre Luigi Aimetta, don Pietro Bono e don Piero Gallo (di Torino) per i 50 anni di ordinazione



3 luglio
Tra Cussanio ad Acceglio campi giovanissimi, giovani e adulti AC



10 luglio
Da Cussanio ad Acceglio quest'anno si è creato un collegamento speciale per i Campi Giovanissimi e giovani 2021



23 luglio
Partenza del Pellegrinaggio da Santuario a Santuario. Allegri e pimpanti ogni anno affrontano una camminata di 80 Km fino a Sant'Anna di Vinadio. Ottimo l'arrivo, lungo la strada hanno trovato amici che hanno condiviso il cammino. GRAZIE a tutti! Bravissimi



27 luglio
S. Messa in lingua croata presieduta dal nostro Mons. Giorgio Lingua, Nunzio Apostolico in Croazia, per alcuni amici di Zagabria



31 luglio
50° matrimonio di Pepè Sciarria Luigi e Margiaria Mariangela, con la benedizioe del Vescovo



1 agosto
Campo adulti e famiglie AC al Santuario







22 agosto
Acceglio tavolate di ripartenza



29 agosto
La Madonna della Cintura pronta per essere finalmente di nuovo portata in processione per la festa di Cussanio



5 settembre
50° di matrimonio di Bogetti Giacomo e Bramardo Graziella. Un grande abbraccio di auguri



10 settembre
55° di matrimonio di Giraudo Rinaldo e Capello Romana. Tantissimi auguri di ogni bene





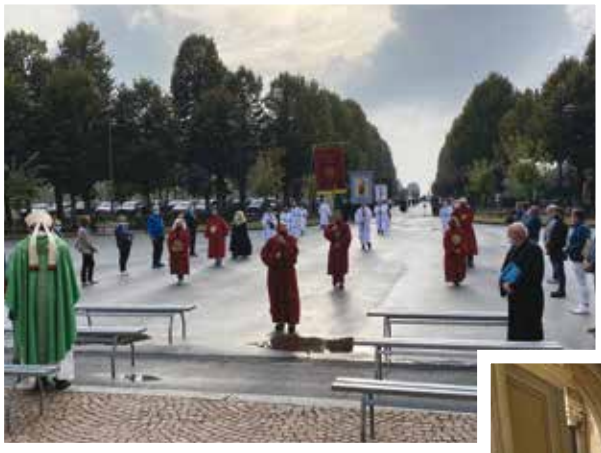
11 settembre
Raduno annuale "A dui rue" della Polizia di Stato con il Questore e le autorità



19 settembre
Benedizione degli zainetti a scuola appena iniziata. Buon cammino a tutti voi ragazzi e ragazze!



26 settembre
Accolte dal Vescovo e dalla nostra Compagnia di Bartolomeo ecco arrivare le Confraternite per il loro 7° Cammino



26 settembre
lunga fila dei partecipanti con i labari



26 settembre
I labari delle confraternite



26 settembre
Le Confraternite in Santuario



1 ottobre
I Volontari per l'arte per un momento di visita e di festa con il Vescovo e il Sindaco



3 ottobre
Festa in casa Nicola per il Battesimo di Camilla





10 ottobre
Don Davide Pastore lascia Cussanio per andare Parroco a Cervere, Grinzano e Montarossa



10 ottobre
Dopo la Messa un brindisi di auguri offerto dai cussaniesi. Un abbraccio Davide, e... buon lavoro!



14 novembre
I poveri e la fede, l'Exvoto. Convegno con il dott. Carlo Morra e don Luca Favretto, molti i partecipanti



24 ottobre
In visita al Santuario il Gruppo di Cooperatori salesiani "La casetta"di Riva di Chieri



29 ottobre
Serata di riflessione a Cura di Caritas, Istit. Mons. Signori e Figlie della Provvidenza, Condominio solidale, sul tema"Farsi prossimo in un mondo cambiato"



Sono venuti a trovarci:

2 giugno:
il gruppo Madonna del Pilone di Cavallermaggiore.
3 giugno:
preti e diaconi di Cuneo e di Fossano per il loro ritiro con la festa degli anniversari di Ordinazione.
5 giugno:
il Cenacolo di Preghiera di Fossano dei Pellegrini di Medjugorie
24 giugno:
il CIF di Fossano
28 giugno:
i Docenti di religione di Cuneo e Fossano, per un momento di ritiro e riflessione.
8 luglio:
l'unità pastorale Valle Grana in pellegrinaggio.I Salesiani con la Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo e l'Oratorio giovanile per l'Estate Ragazzi di Castelnuovo don Bosco.
5 settembre:
la Parrocchia di San Lorenzo di Fossano in pellegrinaggio per ripartire con l'anno pastorale.
15 settembre
la Fraternità legata alle "Missionarie Diocesane di Gesù Sacerdote".
23 settembre:
alcune classi dell'Istituto Vallauri (ITI) di Fossano.
26 settembre:
l'Unione Nazionale Reduci di Russia.
9 ottobre:
Il gruppo della Parrocchia di Castelnuovo don Bosco.
17 novembre:
gruppo Università della Terza Età di Cuneo.

La vostra generosità

FINO A 25 EURO

Marengo Giovanna Carrù,
Arese Maria Fossano, Bosio Domenico Carmagnola, Cane Bernardino Fossano, Carosio Piero Racconigi per restauri, Chiavazza Giacomo Savigliano, Cravero Fratelli Genola, Fissore Livio Levaldigi, Franco Teresa Savigliano per restauri, Franco Teresa Savigliano, Fusta Giuseppe Savigliano, Giorgis Anna Fossano, Mana Olimpia Fossano, Masante Ugo Orbassano, Oria Antonino Fossano, P.P., Perano Caterina Fossano, Ricca Giovanni Centallo per restauri, Rinaldi Massimo Cervere per restauri, Rocca Maria Fossano, Tavella Caterina Fossano per restauri, Vigna Michele Fossano, Vignolo Enrico Marene, P.P. Cussanio, P.P. Maddalene, Porrera Francesco Savigliano per restauri, Arese Giovanni S. Biagio, Barberis Pierina Cervere, Cavallero Franco e Elsa Roccavione per restauri, Fam. Brizio per restauri, Fam. Donato, Franco Luigi Genola per restauri, Giorgis Piero Fossano per restauri, Lamberti Cravero Caterina S. Sebastiano, Pane Anna Marene per restauri, Panero Mariangela Fossano, Pettiti Sebastiano Fossano, Piasco Giuseppe Racconigi, Reynaudo Gabriella, Ricca Luigi Centallo, Tallone Giovanni S. Biagio, Tarditi Carlo Cuneo, Bottino Guido Fossano

FINO A 50 EURO

Actis Anna Fossano, Ariaudo Pietro Murazzo, Barolo Antonio Centallo per restauri, Cane Bernardino Fossano, Capello Ballatore Zelmira Villafalletto, Comba Maurizio Fossano, Gianoglio Giuseppe Genola per restauri, Giobergia Margherita Fossano, Giobergia Mario Genola, Occelli Giovanna Fossano, P.P., Panero Giuseppe Genola, Picco Francesco S. Lorenzo Caraglio, Picco Giovanni Genola per restauri, Racca Renato Savigliano per restauri, Rulfo Oddone Moncalieri, Tallone Giuseppe Centallo, Tavella Beppe Cussanio, Turinetti Chiaffredo Villafalletto, Ambrogio Giuseppe Fossano per restauri, Ariaudo Giovanni Savigliano, Ariaudo Giovanni Basttista Savigliano, Ass. Diabetici Fossano, Ballario Orsolina Verzuolo, Bertola Dario Marene per restauri, Bosio Elsa, Bosio Mario Savigliano, Brugiafreddo Pietro Racconigi, Chiera Giovanni Fossano, Codispoti Giuseppe Villafalletto per restauri, Delfino Walter Centallo, Dott. Varni Carlo Castellar Guidobono, Dotta Lucia Fossano, Fam. Bertinetti, Fam. Ghigo Isidoro Cervere, Gastaldi Giovanni Fossano per restauri, Giuliano Michele Fossano, Lingua Angelo Centallo per restauri, Lovera Paola Genola per restauri, Panero Sergio Fossano, Pellegrino Battistino Busca, Racca Gianfranco

Fossano, Rocca Giuseppe Fossano, Scotto Azzurra e Dotta Gabriele, Tavella Anna Maria Fossano, Teobaldi Stefano Trinità, Tiziana e Roberto Fossano, Tortone Giuseppe Fossano per restauri, Ariaudo Pietro Murazzo, Ariaudo Rinaldo e Romana, Ass. Don Gerbaudo, Ass. Figlie Cuore Immacolato di Maria Piasco, Autorettifiche Vanolo, Arsago Seprio, Barale Antonio Fossano, Barberis Piera Cervere, Barolo Antonio Centallo, Barolo Domenico Fossano, Bedino Mario Genola, Bersano Giovanni Fossano, Bodrero Bruno Villafalletto per restauri, Bozzano Aldo e Marisa Fossano, Brizio Michelangelo Fossano, Campana Antonio Boschetti, Canavesio Cristina e Ginevra per grazia ricevuta, Canavesio Gian Franco Fossano, Capra Giovanna Fossano, Castellino Marisa Fossano, Dado Fiorenzo Racconigi per restauri, Dell'Oca Maurizio Milano, Dolce Maria S. Vittore, Dolce Maria S. Vittore per restauri, Fam. Ambrogio Cussanio per battesimo rebecca, Fam. Gullino S. Lorenzo, Fam. Martini Ugo Cavour per restauri, Fam. Milanesio Cussanio in suff. di giovanni, Fam. Pettiti Grinzano, Fam. Racca Trinità, Fodone Giovanni Fossano, Forzinetti Giuseppe Cervere, Ghigo Sebastiano Marene, Gruppo Famiglia Mariana Piobesi Torinese, Lenta Giorgio Cervere, Mina Mario Marene, Monasterolo Pietro Poirino, Mondino Lorenzo Loreto per restauri, Negri Filomena, Nicola Alberto Trinità per restauri, P.P., P.P., P.P., P.P., P.P. Fossano per restauri, Pellegrini di S. Anna, Cussanio, Racca Simona, Druento, Ramasso Teeresina e Andrea, Racconigi, per restauri, Risso Maria Anna Saluzzo, Rosso Attilio Rocca dè Baldi per restauri, Rosso Attilio Rocca dè Baldi per restauri, Rulfo Giuseppe Fossano per restauri, Scotto Giuseppe Fossano, Tallone Michele S. Vitale Busca, Tesio Margherita Genola per restauri, Tomatis Bruno Cuneo nel 55° ann. di matrimonio, Tortone Genola per restauri

FINO A 100 EURO

Biolatti Giacinto Marene per restauri, Equipe N.D. gruppo 5 Fossano per ospitalità, P.P. Cussanio, Zorniotti Francesco Fossano per restauri, Ferrero Francesco Marene, Parrocchia S. Andrea e Oratorio Castelnuovo d. Bosco, Parrocchia S. Antonio Baligio, Gruppo Catechisti Parr. Cattedrale Mondovì per accoglienza, Biolatti Margherita Marene per restauri, Parrocchia Levaldigi, Ramasso Teresina Racconigi, Ambrogio Fratelli S.Lorenzo, Ambrogio Rita S. Lorenzo, Falco Gina Fossano per restauri, Alberione Manuela, Ambrogio Dino e Rina S. Lorenzo, Ambrogio Ornella, Ariaudo Marco e Cardona Simona nel matrimonio, Cornaglia Bartolomeo Cervere per restauri, Cortassa Giuseppe, Daniele Renato, Fam. Boggione

Andrea, Fam. Carena Renato Fossano, Fam. Falco Cussanio per restauri, Gastaldi Maddalena Genola, Gerbaudo Rodolfo Salmour per restauri, Giraudo Rinaldo Cuneo, Golè Davide Fossano per restauri, Golè Davide Fossano, Grosso Franco e Imelde Fossano per restauri, Lamberti Margherita Fossano, Lamberti Pier Franco Fossano, Mana Marco e genitori Fossano in ricordo di paolo rocca, Martini Marco Savigliano per restauri, P.P. Fossano, P.P. Cussanio per restauri, P.P. per restauri, P.P. Parrocchia Genola, Parrocchia S. Antonino, Parrocchia Salmour, Pelissero Silvia Fossano per restauri, Racca Antonio Parola Elena , Racca Giuseppe Marene, Rostagno Gianfranco

FINO A 200 EURO

P.P. Fossano, Grosso Andreina Paschetta Fossano, Gagna Mariella Fossano, Squarotti Massimo e Margherita Fossano, Azione Cattolica Fossano per accoglienza, Fam. Barbero e Taricco Savigliano, Fam. Dutto Unnia e Ballario in suffragio fratello mario, Giorgis Giuseppe Cussanio in memoria di anita, Marengo Franco Cervere per restauri, Parrocchie Vottignasco, Tetti Roccia Gerbola, Chiapello Giovanni Ceresole d'Alba, Daniele Pier Giovanni e fam., Don Mandrile Giuseppe Fossano per restauri, Fantino Rocca Renata Fossano in memoria di paolo, Giobergia don Piero, Giordano Diego Fossano per suffragio, Grasso Sandra Ved. Locori Fossano in memoria di umberto, Lingua Sandra per ringraziamento, Madrina di Ambrogio Rebecca nel battesimo, Massari Cussanio per festa 2020, P.G.R., P.P. Cussanio per restauri, P.P. Fossano per restauri, Parrocchia Loreto per restauri, Parrocchie Cervere - Grinzano per restauri, Polizia di Stato prov. Cuneo, UNITALSI Fossano per giornata malati, UNITALSI Fossano

FINO A 400 EURO

Baravalle Fratelli Fossano per restauri, Binatti Serenella n suff. davico caterina, C.M.R. Cussanio per restauri, Costamagna Giovanni Battista Cussanio per restauri, Fam. Barroero in suff. di pietro, Fam. Panero Cussanio per restauri, Famiglia Lenta Cervere per restauri, Famiglia Lenta Cervere, Parrocchia Roata Chiusani, Parrocchia S. Biagio, Cravero Andrea Fossano per restauri, Fam. Bogetti Graziella e Giacomo Fossano, P.P. per restauri, P.P

FINO A 500 EURO

Barale Dino e Luciana Fossano per restauri, C. G. O. Fossano per restauri, Famiglia Barale Giuseppe e figli Fossano per restauri, JM di Binatti Serenella, Cellarengo, P.P. Mellea, P.P. per restauri, P.P. per restauri

FINO A 1000 EURO

Raimondo Raffaella Fossano per restauri, Parrocchie Centallo e Mellea, A. C. Fossano per restauri, P.P. Fossano per restauri, P.P. in memoria di Ferrero Pierino e Allocco Agnese per restauri, Don Pino Pellegrino

OLTRE A 1000 EURO

P.P. Fossano per restauri

Un Grazie particolare a...

Tante persone in questi anni hanno apprezzato la cura e l'ordine del parco adiacente al Santuario.
Il lavoro è stato paziente e meticoloso e ha avuto i suoi evidenti risultati.
Per questo la Direzione del Santuario desidera ringraziare di tutto cuore l'Azienda **"Dotta vivai"** **di Dotta Marco**, e in modo particolare ringrazia per la splendida cura che ha riservato al parco in questo anno 2021.
Il lavoro in questo anno centenario è stato interamente offerto al Santuario con senso di gratitudine verso la Madre della Divina Provvidenza.



Il Santuario ha archiviato tutti gli ex-voto recanti semplicemente la fotografia del fatto ricordato, mentre ha esposto nuovamente tutti quelli dipinti dal 1950 ad oggi. Il Santuario non può restituire gli ex-voto archiviati perché quel che è stato offerto è un Ringraziamento diretto a Dio per l'intercessione della Madre di Provvidenza. Gli ex-voto archiviati rimarranno qui per sempre, testimonianza della Grazia ricevuta. Chi però desiderasse vedere nuovamente esposto il proprio ex-voto (archiviato) relativo alla Grazia ricevuta, può commissionarne uno nuovo ad un pittore, relativo al medesimo fatto precedentemente ricordato e quindi vederlo nuovamente esposto, questa volta in forma pittorica o figurativa. Il Santuario li esporrà volentieri come ulteriore attestato di affetto e gratitudine a Dio per l'intercessione della Madre di Provvidenza.

Sostenete il Bollettino del Santuario

ABBONAMENTO ORDINARIO € 10,00

ABBONAMENTO SOSTENITORE € 25,00

causa i costi elevati dell'editoria e della spedizione siamo costretti a non inviare più il Bollettino a coloro che non sono in regola con l'abbonamento da qualche anno.

Abbiamo bisogno del tuo prezioso aiuto!

SANTUARIO MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA

CRF - Fossano Sede Centrale

IBAN: **IT09S0617046320000000062341**

SANTE MESSE IN SANTUARIO

Orario Ordinario ***(per tutto l'anno)***
Festivo: ore **9,30 – 11 – 17,30**
Prefestivo: ore **18,30**
Feriale: ore **18,30**

Mese di MAGGIO
Festivo:
ore **7 – 8 – 9,30 – 11 – 17,30**
Prefestivo: ore **19**
Feriale: ore **6,30 – 7 – 19**

